



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. **2148** del **23/09/2015**

Oggetto: **Piano attuativo dell'Interporto della Toscana centrale. Variante al R.U. Verifica di assoggettabilità a VAS. Conclusione del procedimento.**

Proponente:
Servizio Governo del territorio

Unità Operativa proponente:
Rischio Idraulico e Ambientale

Proposta di determinazione
n. 2015/298 del 17/09/2015

Firme:

- Servizio Governo del territorio



Il Dirigente

Vista la D.C.C. n.53 del 06/07/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2015-2017 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 154 del 17/07/2015 con la quale è stato approvato il Piano Performance/ Piano esecutivo di gestione 2015-2017;

Visto il Titolo II della la L.R.10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e in particolare l’art.22 che disciplina la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;

Richiamata la D.C.C. n.39 del 31.05.2012 “*Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi in materia di pianificazione e governo del territorio (L.R.10/2010): individuazione Autorità competente*” che individua nel Dirigente del Servizio Lavori pubblici, Grandi opere, Energia e Protezione civile l’Autorità competente cui spetta l’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità e/o l’elaborazione dei pareri motivati nella procedura di VAS di piani e programmi di competenza del Comune di Prato;

Considerato che con D.G.C.n. 87 del 21.04.2015 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell’Ente, nell’ambito della quale le funzioni relativamente ai procedimenti di VIA e VAS sono state attribuite al Dirigente del Servizio Governo del Territorio;

Vista la documentazione depositata presso l’Autorità Competente da parte del Servizio Urbanistica (Proponente) con nota P.G. 70455 del 11.05.2015 e la successiva nota di risposta P.G. 76909 del 22.05.2015 del Servizio Lavori pubblici, Grandi opere, Energia, Protezione civile (agli atti del Servizio);

Dato atto che con note P.G.94336, P.G.94342, P.G.94345, P.G.94347 del 24.06.2015 è stato trasmesso il *Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS* relativamente al *Piano attuativo dell’Interporto della Toscana centrale* ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di acquisirne il parere ai sensi del c.3 art.22 L.R.10/2010 ;

Precisato che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati individuati in: Regione Toscana, Provincia di Prato, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, ARPAT Dip.Prov.le di Prato, ASL n.4 Servizio igiene e sanità pubblica, Autorità idrica toscana (AIT), Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO), Autorità di Bacino del F.Arno, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e che, nei termini stabiliti è pervenuto il contributo da parte di:



- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (assunto al P.G.101914 del 09.07.2015)

Tenuto conto che:

- l'Interporto della Toscana Centrale, la cui realizzazione è avvenuta sulla base della previsione urbanistica inserita nel PRG Sozzi-Somigli è stato disciplinato dal Piano di Utilizzo approvato con D.C.C. 324 del 14/11/1991 e modificato con D.C.C. 231 del 04/01/1996, con D.C.C. 141 del 24/07/2003 e con D.C.C. 198 del 23/11/2006; mediante la realizzazione del Piano attuativo oggetto della variante viene a completarsi l'infrastruttura interportuale sulla base delle esigenze attuali del trasporto delle merci, che nel tempo sono mutate, e dei recenti sviluppi doganali con il riconoscimento, in itinere, dell'Interporto come banchina lunga dei porti di Livorno e La Spezia. È in ragione della non conformità rilevata con le previsioni del Piano Operativo ad oggi vigente che si rende necessaria la variante al Regolamento Urbanistico vigente ;
- il Piano Attuativo ha come obiettivo principale il completamento dell'infrastruttura interportuale dando compimento alla stessa con una distribuzione interna di funzioni e strutture, dato che dette funzioni e strutture presenti hanno necessità di adeguarsi alle attuali esigenze del trasporto merci. Le modifiche più rilevanti previste dal Piano Attuativo riguardano: l'utilizzo di due nuove aree per la realizzazione di due magazzini per completare le potenzialità dell'Interporto, e una diversa distribuzione dei parcheggi TIR, con realizzazione di nuove aree di sosta;
- nel *Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS* presentato sono affrontati i diversi contenuti e aspetti del Piano Attuativo, sia in termini di analisi e verifica di coerenza interna ed esterna, sia in termini di definizione e valutazione dei potenziali fattori di impatto ambientale ascrivibili e correlabili agli indirizzi e agli interventi di Piano stesso. Vengono individuati quali elementi di fragilità ambientale: la Pericolosità geomorfologica elevata (G.3) che caratterizza le aree interessate dalla futura realizzazione dei parcheggi TIR, la vicinanza dell'Area archeologica di Gonfienti, seppure non direttamente interferita dagli interventi di PA volti alla realizzazione dei parcheggi TIR, la presenza del Fosso del Molino, il cui tracciato attuale risulta direttamente interferente con la previsione di realizzazione di un parcheggio TIR. Il documento valuta inoltre gli effetti significativi derivanti dall'attuazione dei principali interventi previsti dal Piano per quanto riguarda le principali matrici ambientali: aria, acque, suolo, biodiversità e aree protette, paesaggio e beni culturali, rumore nonché le misure di mitigazione previste;
- la variante risulta esclusa dal campo della VAS diretta, in quanto trattasi di una modifica minore di un piano, ai sensi del comma 3 art.5 L.R.10/2010

Tenuto inoltre conto del contributo tecnico pervenuto, riportato in allegato 1 e facente parte integrante della presente determinazione, al quali si rimanda affinché sia dato seguito a tutte le prescrizioni contenute. In aggiunta a tali prescrizioni, è necessario che sia rispettato quanto segue in fase esecutiva:



- al fine di garantire adeguati e opportuni livelli di tutela ambientale, dovrà essere attuato uno specifico monitoraggio ambientale (per le fasi di Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam) al fine di tenere sotto costante controllo l'entità e le variazioni dei principali indicatori di stato delle componenti ambientali risultate di particolare interesse per i puntuali futuri interventi di Piano: atmosfera, rumore e acque superficiali;

- preventivamente allo spostamento del Fosso del Molino dovranno essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni/nulla osta da parte degli Enti competenti sul suddetto corso d'acqua.

Dato infine atto che dalle risultanze del Documento preliminare non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale;

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

- in qualità di Autorità competente, **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.22 della L.R.10/2010, per i motivi espressi in premessa, la variante al R.U. per il Piano Attuativo dell'Interporto della Toscana Centrale

- di stabilire comunque che l'attuazione della variante dovrà tenere conto delle prescrizioni riportate in narrativa;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Servizio *Governo del Territorio*, Arch.Riccardo Pecorario;

- di rendere nota la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del c.5 dell'art.22, mediante la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Autorità competente e del Proponente.